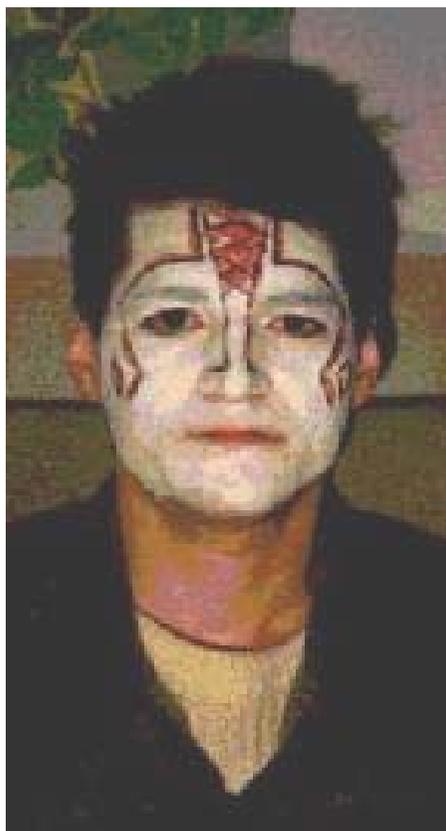


Giordano Merciarì

All'ombra del sole

Poesie, acrostici e canzoni



Prefazione di Paolo Cutrì

Introduzione di Giuseppina Tiziana Casali

Claudio Nanni Editore

Claudio Nanni Editore

Giordano Merciarì

All'ombra del sole

Poesie, acrostici e canzoni

Prefazione di Paolo Cutrì

Introduzione di Giuseppina Tiziana Casali

Claudio Nanni Editore

Claudio Nanni Editore

Via Tivoli, 24 – 48100 Ravenna

Cell. 339.7219375

e-mail: claudionannieditore@alice.it

PREFAZIONE

Giordano Merciarì presenta una silloge di pensieri incastrati agevolmente in acrostici, poesie e canzoni, dove l'uomo si sente libero di dire, parlare, raccontare di sé e delle proprie infatuazioni.

Il mondo femminile lo affascina e lo rende schiavo delle sue sensazioni e vittima dei propri sentimenti. Le donne amate divengono un mondo di affetti ai quali si aggrappa come ad “uno scoglio” temendo il mare della solitudine.

Esprime, a modo suo, una realtà “al confine dei sogni” che mescola “un silenzio apparente” a un “chiasso interiore”, fautore incantato di un riposo che tarda e non permette rigenerazione.

Rivive, senza grandi pretese, il luogo del ricordo, come naufrago delle sue ansie, dei suoi dolori, del ritmo a volte balordo della vita, che striscia imperterrita e veloce: “un terremoto da dentro si avverte ed un vortice ci attira in ciò che è niente”.

L'autore riepiloga in semplici parole il passaggio da un tempo remoto, al presente, che lo vede uomo, ma che riflette ancora, uno spiraglio del passato: “come un inferno brucia fuori e mi fotte dentro”.

Sopra ogni cosa vince l'amore, filtrato dalla tenerezza delle immagini “cominciasti a danzare [...] apparivi fragile ed io sentivo d'amarti” e come in una visione scioglie la sua cupa tensione nei “capelli lisci, resi lucenti dal riflesso dell'acqua”.

“Lenta rotea la sfera di penna” e consuma in un circolo crudele, un'ispirazione lucida che viene, e poi svanisce in “un tonfo nel cestino [...] rumore di carta su carta”.

Paolo Cutrì

INTRODUZIONE

Con lucida chiarezza e profonda sensibilità artistica, l'autore di queste poesie, **Giordano Mercieri**, scopre il proprio mondo ubbidendo ad un bisogno di espressione musicale istintiva e connaturata. Attraverso le sue parole ben scelte ci descrive le sue riflessioni e i suoi stati d'animo portandoci dentro le ragioni intime del suo operare artistico. I motivi presenti in queste liriche sono semplici e nello stesso tempo intensi:

- **la natura spesso unica** (... Questo giorno in cima alla collina, nel riscoprir le sue gioie di mattina, mi soffermo vicino ai fiori, dove il buon sole e i lenti venti, mi raccolgono i loro odori, che buon mattino, questo colle, che buon respiro questa culla - Sento questo sole è tutto un lampo il suo bagliore). (...camminando piano lungo la spiaggia, mentre il vento mormorava lunghi sospiri e le onde s'infrangevano sopra la sabbia come una coperta fatta di spugna....);
- **l'amicizia che da forza** (...Essa è come una scatola puoi metterla nel cassetto del tuo cuore, ma non buttarla);
- **l'amore che da voglia di vivere** (... mi fa coraggio la tua serenità, voglia di vivere, tutto questo mi dai ...- ... La luce dei tuoi occhi irradiava il mio volto ...);
- **la speranza per non naufragare** (...Speranza mia ti supplico, non mi abbandonare ... nella mia mente non c'eri che tu, gentile speranza, immagine dolce);
- **il sogno, i ricordi, la malinconia, per trovare la pace** (un ricordo da sognare, un appiglio per potersi aggrappare .../ vorrei che anche tu vedessi ciò che vedo io, un sogno meraviglioso);
- **la libertà attraverso la scrittura** (... E' la mia libertà ciò che sto scrivendo ...).

Per Mercieri la scrittura è un'azione libertaria dalla catena ferrea della necessità. Lo scrivere versi e testi di canzoni gli permette di rivivere atmosfere vicine e lontane, di ricostruire magie, di accarezzare sogni e ricordi, di assaporare stati d'animo struggenti, di sentirsi vivo. Egli sa scrivere parole che piano piano diventano leggere, musicali, amiche e ne trae un beneficio, una luce positiva che illumina anche chi le legge.

Giuseppina Tiziana Casali



Giordano Mercieri è nato il 22 giugno 1967 a Ravenna, dove vive con la moglie, Anna, e lavora.

Appassionato di enigmistica, elabora per giornali e riviste cruciverba e altri giochi (Labirinti, Piped, Drato, Crucifrase, Artlife, Buchino, Trafra, Cruciverba Enciclopedici, ecc.). Mente eclettica e versatile, si distingue nella poesia e nella composizione di canzoni con grande sensibilità artistica.

Iscritto dal 2006 alla Siae come compositore e autore di testi si diletta nel tempo libero nella stesura di quelle che lui chiama “*Canzoncine*” che seppur cantate da lui stesso che manca di impostazione e talento nel canto, le esegue tenendo sempre in mente il motto:



(Non è importante essere bravi... ciò che conta è divertirsi...)

POESIE

Qui posso

E' la mia libertà ciò che sto scrivendo
qui posso ciò che voglio
tutto ciò che sento sarà qui
nessuna costrizione lo modificherà
nessuna rima obbligatoria che devi il mio pensiero
un po' di spazio nel mio tempo
e tutto posso avere
tristezze, gioie, sensi di colpa e d'innocenza
tutto è qui, a portata di mano
mi basta scegliere e avrò ...
ma allora non è libertà se mi è schiava
e se lei è schiava perché mia
io non ho più libertà
che caos...
però forse è giusto sia così
siamo cosa unica
e libertà è comandare se stessi
al fine di esistere.

Puerilità

La mia puerilità
un nascondiglio non voluto
una scusa dei miei vizi
un fuggire da questo mondo
ormai perso in un lago d'egoismo
chiudendomi in una buia gioia
offusco la realtà
allontanandomi da questo mondo
di cui non faccio parte.
Ma giorno dopo giorno divento come voi

nascondendo la mia puerilità
m'alimento d'egoismo
calpesto la mia personalità ...
sto morendo e rinascendo
ormai...
non mi fido di nessuno
ormai...
tutti m'han tradito
anche lei forse ha qualcosa da nascondere
forse un torto
o forse solo la sua...
puerilità

Poesie

Forse affievoliranno
ma al risfoglio
ne manterrò rispetto
come per chiunque ne abbia modo
è sentimento...
lo vorrei.

Al confine dei sogni

La luce par furtiva
entrar notturna tra le asole
di camicia serranda
intona la buia stanza
ove attendo l'atteso sonno
qui, quando potrei udir tutto
regna il silenzio
l'apparente esterno silenzio
contrario al chiasso interiore
ove scorron tempeste di pensieri
a velocità sempre crescente

è impressionante...
accavallamenti assurdi
di ogni astrazione
ogni istante è un'odissea
valanghe di colori
meravigliose opere musicali
ho paura, paura di andare oltre
tutto ciò è inesprimibile ma vivo
forse il sogno è al confine...
e qui, rinuncio
la candela accendo
insieme al mio agire
desiderando la stanchezza
su un libro o su altro
perché lavi lavagna mente
lasciando tranquillità interiore
nido del sonno, l'atteso sonno
la candela spengo
insieme al mio agire
e finalmente il sonno
l'atteso sonno è regnante
in questa mia notte.

Irrisolto

Rigirare intorno
confinarsi entro un cerchio
ricalcando i propri passi
stesso giro, stessa orma...
stesso pensiero
assillante e irrisolto
passa il tempo ma non per te
che non l'ascolti
qui è la soluzione
rigirante entro il cerchio

che non abbandoni
stesse parole, stesso gioco...
stesso pensiero
un sasso riflette l'ormai fioca luce
il tempo ti scuote
ormai è tardi, rientri nelle cose che ami
una casa, una donna, i tuoi desideri
hai abbandonato il circolo vizioso
ma non lui, prominente in te
le sue radici, i suoi dubbi...
il tuo pensiero
è ancora entro il cerchio
segna un solco su quei passi
stesso giro, stessa orma...
stesso pensiero
assillante e irrisolto.

Suicida

Era un bimbo senza gioia
ed io racconto la sua storia
conosceva tanta gente
ma con nessuno lui parlava
era timido e un po' strano
sempre chiuso dentro sé
portava abiti regalati
dalle madri dei bambini
che li avevan già portati
non era bravo nella sua scuola
ma tante cose lui sapeva
aveva immensa fantasia
su teorie strabilianti
ma appena solo, lui piangeva
mai rideva per qualcosa
mai giocava con qualcuno

aveva doti, per riuscire in tutto
ma non voleva nessuna gloria
era un bimbo senza gioia
mai nessuno l'ha capito
adesso è grande, ed è impazzito
ha un'ossessione nella mente
è tanto stanco della gente
un'idea travolgente
lo tortura perennemente
vuol farla finita
e fu così che una mattina
senza biglietto salutante
sé tolto la vita.
Che tristezza questa storia
di chi troppo stanco di soffrire
pover bimbo senza gioia.

Naufragio

Tutto intorno a me
vedo solo il cielo
niente nuvole di passaggio
che disegnino fantasie
senza uccelli predatori
che mi diano l'illusione
d'udir conversazione
qui, origlio il mare
piattaforma lineare
nauseabondo è ormai il suo odore
troppo sale il suo sapore
non potrei nemmeno vomitare
è troppo tempo che non bevo
è troppo tempo che non mangio
che sto patendo la mia fame
sento solo questo sole

è tutto un lampo il suo bagliore
sento solo il suo sapore
sembra un forno il suo calore
non sono un uomo da dannare
questo sole, un attrezzo infernale
intanto il tempo si è fermato
stesse cose a cui pensare
alla mia casa alla mia donna
forse persa nel naufragio.
Vorrei che nella mia mente
ci fosse spazio per un Dio
rinnegherei il mio ateismo
forse riuscirei anche a pregare.
Vorrei che la mia mente
credesse alla reincarnazione
mi darei in pasto a un assassino
perché uccida questa tensione
dopo tutto non esiste
situazione che sia peggiore
Speranza mia ti supplico
non mi abbandonare
son sicuro che prima o poi
troverò un appiglio su cui approdare
un appiglio per potermi finalmente riposare
sono stanco, troppo stanco
del sole, del cielo
e di tutto questo mare.

Randagio

Il tuo volto imprimente
suscita pena, ricambiata con del cibo
attento nei tuoi occhi, vi leggo la sapienza
hai imparato a stare al mondo
a usufruire delle espressioni

sei grande, hai cibo, forza e libertà
ma nascondi qualcosa nel tuo io
come un complesso di tristezza
hai bisogno come tutti...
dell'affetto.

Seduzione

Gli occhi dell'innocenza appesi ad un muro
dentro un quadro di sogni che oscilla già...
un terremoto da dentro si avverte
ed un vortice ci attira in ciò che è niente.

Davanti allo specchio

Parlerò della mia vita ad uno specchio
senza accorgermi che rifletterà i miei pensieri
racconterò dei miei allori ad uno sconosciuto
giusto perché stiam bevendo insieme
e mi ricorderò di quei momenti
dalle risa delle battute senza senso
alle occhiate pensierose della gente
chissà forse pensavano al come noi
noi forse non pensassimo che ci dovremmo vergognare
ma non c'è vergogna per un sol qualche bicchier di vino
non c'è vergogna nel non far male a nessuno.

Continuerò a parlare allo stesso specchio
forse solo per credermi cresciuto
e gli racconterò degli allori di quello sconosciuto
di quelle poche ore passate a pensare al ci pensi se...
e mi rattristerò, per l'amarezza di quella voce troppo profonda
nel raccontare di quei problemi che lo facevan impazzire
e mi rattristerò per quegli occhi uguali ai miei
e per esserci dovuti salutare

perché se era uno sconosciuto si tramutò in un vero amico.

Non riesco più a staccarmi da questo specchio
forse solo per vedere che sta piangendo
per chi morì tempo dopo
per chi m'ha dato gli occhi suoi
addio amico mio.

L'amicizia

Essa e' come una scatola
a volte rosa, verde o gialla
se ci si allontana diventa più leggera
se ci si dimentica diventa opaca
se ci si arrabbia forse diventa marrone o viola
ma mai oscura
puoi metterla nel cassetto del tuo cuore
ma non buttarla
un domani potrai sempre provare a riaprirla
alleviando così un peso, riscoprire un sorriso
darti forza in qualche cosa
come una pianta che irrompe verso il cielo
avrà radici radicate nel passato
come un bambino affamato di perché
ascolterà anche te
perché le scatole non son vuote
anche se è difficile scoprirne la pienezza
i grandi valori che contiene
ed anche se a volte pensi:
che scatole questa scatola
ricorda... che un vero amico è per sempre.

Penna a sfera

Lenta rotea la sfera di penna
a tratti tremante ma non ubriaca
volgendo il suo inchiostro di colore ambiguo
senza rispetto per la lucentezza del bianco opposto
che viene appannato, sporcato, leso
ma contemporaneamente qualcosa prende corpo
una dopo l'altra, con prima lentezza
qualche pausa, poi normalmente
ed infine con frenesia
una dopo l'altra, in silenzio sequenzialmente
si posano sul bianco
con prime rime
seconde no
poi forse si o forse no
poi ti fermi... c'è nulla
nessun impulso su mano
avvolta su penna che ruotava una sfera
la frenesia si spegne
forse su quella lacrima
che stona sul bianco
giri l'ormai più di mezzo bianco
ritrovando la lucentezza di un nuovo bianco
ti senti smarrito
chiudi gli occhi
ritorni rigirando
apri gli occhi
ritrovi l'ormai più di mezzo bianco
imprimiti leggermente teso un energico punto
e poi la penna clicca ripostandola al suo posto
ripieghi il bianco, spegni la luce e pensi...
domani è un altro giorno
ora il bianco più non si vede
rimane un foglio che torni a ripiegare
più non ti senti smarrito e pensi...

domani è un altro giorno
ripieghi ciò che le tue mani stanno ripiegando
e lo torni a ripiegare
ora una mano lo stringe serrata
si domani è un altro giorno
poi un lancio secco, naturale
scaglia un ormai ballotto di carta
due rimbalzi nelle pareti che fanno angolo
nessun tonfo nel cestino
ma rumore di carta su carta
si domani è un altro giorno
e anche stasera, hai fatto centro.

Il dubbio e l'espiazione

Non ho perso la direzione del vento
non mi sento perso
in mezzo a tutto questo mare
fatto di niente come fosse un deserto
si non mi sento perso
l'importante è avere una direzione
uno scoglio a cui pensare
un nuovo gioco da inventare
un ricordo da sognare
un appiglio per potersi aggrappare
quando non sei su
anche quando non ci sei tu
non ho perso la direzione del fuoco
che non arde si è spento dentro
bevo acqua, bevo acqua di vite
per ricordare
e ricordo un giorno, due, tre
e un mezzogiorno
che non arde si è spento il fuoco
troppo comodo forse finire

se la luce è fioca
e tira tira con la fionda verso il cielo
e tira tira con la fionda verso il sole
che gioco strano
se giocare è il mio pensiero
e il mio pensiero sei tu
e viva domani quando saprò
e viva ieri ora che già so
no, non ho perso la direzione del vento
é forse troppo profondo ciò che sento
perché lento, lento è il tempo
e il pallone che gira
mai in rete entrerà
e il sole che sta a guardare
come un padrone ti dà da mangiare
ed una stella da madrina
ti osserverà finché non verrà mattina
ah! Come è dolce il miele
lo zucchero, la cioccolata
ma non mangiar la tua fata
che con bacchetta la tua zucca trasformerà
e tira tira con la fionda verso il mare
e tira tira con la fionda verso il vento
perché passi molto tempo
per comprendere ciò che sento
e cade una foglia
ed io in ginocchio non ho forze per raccoglierla
ma prenderò un foglio bianco
perché come coperta l'avvolga
per far si sia protetta dall'inverno
che arriva già
ed io forte sarò
senza piangere riderò
per la malinconia che trovo ad ogni passo
ma che poi subito con leggerezza lascio
ma non lascio il mio sguardo troppo a lungo sulla foglia

per cercare un nuovo foglio
perché alle porte del nuovo inverno tornerò
con ali bianche e viso da cerbiatto
poserò il mio seno sul prato della malinconia
e allatterò qualunque cosa sia perché la porti via
non ruggire leone se a te non porterò
la mia giovinezza nel bosco
perché tanto io non ti conosco
e urlerò in silenzio per avere di più
dalla vita, dall'amore e da tu
perché tu... sei capace
e viva viva la roccia perché è dura
e viva viva la roccia perché è forte
e viva viva la roccia che ama... si ne sono convinto
non ha uno specchio, capelli o mani
ma come compagno il tempo
e tu non disperarti perché il pensiero tuo
ancora è libero
non hai catene al piede
e piedi hai
da poter camminare sulla via della vita
anche se poi in un sol posto tornerai
ma non pensarci
non esiste il buon tempo a cui pensarci
e intanto l'uomo continua a giocare
con la palla che gira sul sole
ma la vita stessa è un gioco
lo insegnano i grandi
con tutte le cose serie
che arduano la mente
preparandola al domani
e gira gira, tutto gira
pure io sto girando
forse intorno ad un niente
e ogni cosa si muove
prendendo il posto di un'altra

ma l'altra dove va ?
prenderà il posto di un'altra
e così via questo è il moto-Re
la forza, l'unica vera forza
che legata al tempo genera la vita
si tu sei vita, io sono vita
noi siamo vita
vita vita, questo dunque è il tuo mistero
il moto-Re ?
ma esiste ?
ma tu non ci pensare
la vita è breve
e i sogni quelli veri
si fan mentre si dorme
ma se la domenica mangerai l'ostia
ti prego chiudi gli occhi, ed anch'io ci penserò
ma poi torna dove vedi
perché è questo che ti offre il tuo corpo
illusioni o sogni son sempre emozioni
e gira gira, gira il tempo dietro un quadro
che rivolta una parete
ma tu non lo sai perché il tuo tempo
su altro spenderai
ed ora se è un mattino che ti offre il risveglio
gioisci perché ritmerai il tuo cuore
su ciò che ti attenderà la sera
ed io che camminerò su strade piene
di luce e di speranza
inventate forse dalla mia fantasia
saranno amore se saprò condurre
con tenace polso il cammino del tempo.
No non voglio demoni perché appannano la vita
meglio un picnic in riva al mare
una passeggiata in ombra di collina
o un bicchier d'acqua la mattina
perché solo mangiare, bere e...

rende la vita volgare
si ci vuole di più ...
che le regole dell'abbondanza
aiutino il breve, l'arido, l'infecundo ?
o è un folletto che aiuta l'attore
o più a terra è semplice forza
destino che accomuna i poveri
di mezzi e di interi
perché è la vita che rende e la morte che prende
o è l'inverso ?
ma poi sono queste le leggi dell'universo ?
qual' è il giusto verso ?
ma ora gli occhi chiuderò
così non penserò
a cosa è un dubbio, un'ombra, un'incertezza
perché quando li riaprirò ...
sarò lo stesso...
se sempre lo stesso, io sarò .

Per l'anima mia

Per l'anima mia
vorrei cento mille occhi
per vedere dove vado
sempre attento ad ogni errore
a ogni ostacolo d'inciampo
da poter dire non è rimpianto
ma solo nostalgia
di una donna nata mia
per l'anima mia
vorrei cento mille orecchie
per sentire il fruscio del vento
accarezzare il prato
e abbandonarmi dentro un sogno
disteso a volto in cielo

e cuscino d'erba
per l'anima mia
vorrei cento mille braccia
per abbracciare mille amori
e ripetermi dentro
mi sento vivo
per l'anima mia
vorrei tante mille cose
ma niente accetterei
se vorrai cedermele
per l'anima mia.

Fiore

Chissà come ti senti
quando ti lascia il fiore
quando il vuoto ti riempie
ed il petto ti fa male.
Chissà come ti senti
quando non hai più niente
certo è un'esperienza che fa crescere
una maturità che si fa strada velocemente
perché portata dal dolore
è la vita...
questo è il tuo pensiero, allontanatore di lacrime.
Chissà come ti senti
quando il sole è freddo e credi d'impazzire
vuoi il suo calore
è da poco che ti manca e lo desideri più che mai
il fiore ormai è appassito
questa è la realtà
e con l'agiatezza di un bambino t'accasci chino
e piangi...
lacrime piene di dolore
che la terra già da tempo ormai stracolma

come una madre le raccoglie.
Come ami il ricordo del tuo fiore
egoista del suo profumo
della gioia che ti dava.
Chissà del tuo dolore
irraggiungibile con le semplici parole.
Chissà la sensazione di una gola annodata
affamata di deperimento.
Fingi con la gente
perfino col tuo fiore che ha tradito il suo nome
maledicendo il tuo tempo
tempo in cui giorno dopo giorno, poco per volta
alimentavi il tuo cuore
un'eternità schiacciata in un momento
la tua vita presa per gioco.
E quando tutto è finito e il dolore passato
le cicatrici ti rimarranno con la loro pena
pena per la meraviglia di quei passati momenti
ricordi che hai dentro e potrai richiamare
perché ad essi ormai è saldato il dolore di una poesia...
quella del fiore.

Sogno

Avvicinarsi a te
chinando il capo
dirti che ti amo
una lacrima...
fuggir via, rincorrendo la finestra
respiro ancora quell'odore
orgoglio che calpesta l'amore.
Cos'è un errore ?
tutto o forse niente.
Ma è solo un sogno
ed al risveglio
avrò sollievo.

Come allora

Ricordi lenti scendevano i fiocchi
i tuoi occhi si chiusero dolcemente
per ascoltarne il silenzio
poi presa da euforia di corsa in strada,
che dolcezza rotolare nel soffice
costruire pupazzi o tirarla a un amico.
Guarda... anche oggi come allora scende
copre le strade, i prati e i tetti
ed io e te abbracciati alla finestra
risorrideremo come allora,
ricordandoci bambini.

Piccolo grande amore

Questo giorno in cima alla collina
nel riscoprir le sue gioie di mattina
mi soffermo vicino ai fiori
dove il buon sole e i lenti venti
mi raccolgono i loro odori
che buon mattino questo colle
che buon respiro questa culla
fatta di arcobaleni in ampiezza
dove io un po' seduto un po' disteso
penso al peso del presente mio
ed or m'accorgo che nemmeno un fiore
forse è nato dallo spesso ricordo
che m'hai donato
solo manchevolezza di quel ben stare
che rigogliava nel nostro ieri
ma non è ancor lontano
e a volte lo sento come un inferno
che brucia fuori e mi fotte dentro
è il mio pensarti, così bella
così terribilmente normale che ti rende

così eccezionalmente speciale
 così forte, così tenera
 così opposta, così uguale
 così tremendamente tu
 dolce, acre
 piccolo grande amore
 piccolo grande dolore.

Diciassette

Per mille di questo tempo...
 diamoci amore
 che la sincerità ci abbracci saldamente
 per non infrangere che non vi sia menzogna
 per l'emozione: Ti amo.

Tu

Oggi sono felice
 so perché... e domani me ne ricorderò
 ma tu... non pensarci però
 perché mai io ti perderò
 la nostra amicizia è costruita nel tempo
 pian piano con calma, un gradino dopo l'altro
 per raggiungere una vetta
 che dall'alto domini l'insincerità
 sì... raccoglierai il fiore che ti offro
 non oggi, non domani
 ma quando un giorno te ne accorgerai
 ricorda il mio volto
 quando non mi vedrai
 ma poi distratti, vivi, sorridi
 goditi ciò che sei
 le gioie dei momenti che verranno
 passeranno lo so

ma altri ne torneranno
 e tu, immagine di gioia... io vorrei
 vorrei che li raccogliessi
 e tu, immagine di gioia... io vorrei
 vorrei sentirti un poco come anima mia
 un poco ma per tanto
 quel giusto che basterebbe
 a donarmi un profumo migliore
 quel giusto che basterebbe
 a vivere un sogno fantastico
 dato da un umile semplice sorriso
 perché tu, immagine di gioia
 possa far sì che sia un sorriso
 a darmi il mare
 che sia un sorriso a darmi il cielo
 un sorriso a darmi sempre primavera
 un sorriso per sentirmi veramente vivo.
 Oggi... sì, sono felice
 perché il gioco è un gioco
 il fuoco è un fuoco, il vento è vento
 e tu sei tu.
 Sì, oggi sono felice.

Comunicabilità

Vorrei il tuo sorriso più naturale
 quando cerchi di farmi intuire
 qualcosa che solo noi dovremmo capire
 e chi l'ha detto che io sto stretto
 dentro la tua camicia di velluto
 e quando gli occhi sono puntati tutti verso di noi
 mi fa coraggio la tua serenità
 voglia di vivere tutto questo tu mi dai
 voglia di sorridere per la verità
 che si presenterà la sera

quando nudi parleremo di oggi, ieri e domani
liberi di farlo anche senza ali
non ci servono per volare
perché già alte sono le nostre anime.

Il dono

A tutte le ragazze che conoscerò
e che conosco darei un miliardo
invece non ho altro che un miliardo di sogni
da realizzare
solo di tutto un po'
ma bene non so, non lo so fare bene
solo di tutto un po'
a tutte le ragazze che incontrerò
e a quelle che ho incontrato farei un sorriso
per cominciare
darei di tutto un po'
e starei ore ad ascoltare senza smettere di pensare
che potrei mettermi a provare un po' di affetto
per cominciare
darei di tutto un po'
però forse è vero che non so amare
forse mi dovrei solo donare
per essere certo di perdonare
se mi lasceranno andare
e con la forza in ciò che sono
riuscirò forse a farmi capire
e con la fiducia in ciò che sono
continuerò a camminare
per cominciare...
darei di tutto un po'.

Desiderio

Dolci ricordi mi tornano in mente
quando mi trovo a pensare
che avevo tante cose da fare
e niente a cui pensare
sono dolori stare qui seduto
a contare gli onori
riveriti da un barbiere
sono solo fantasie ma vorrei anche lei
anche se non fa parte dei miei ricordi d'infanzia
e vorrei smetterla di stare in ansia
prima di sentirla vociare
di oggi che ci siamo visti senza poterci parlare
e vorrei anche baciarle la mano
anche se non si usa più
e vorrei anche toccarle il seno
per sentire se è sincero
o se è fatto di paglia
e vorrei baciarla sulle labbra
per vedere se chiuderà gli occhi
e se si metterà a sognare
e vorrei si vorrei poterla amare.

Dedicato

Piaci al volto dell'espressività interiore
di colui che sta scrivendo
involontariamente un'immagine discende
un volto risplende
attaccarsi è facile
come difficile è lasciarlo andare come un palloncino
esso resta incatenato come un'aquilone
con ali di aquila lo rivolgo alla luna
con ali di boomerang ritorna
sei tu angelo custode
è di te che desidero.

E vedevo il mare

Sognavo di esserci
ma non c'ero
sognavo d'averti
ma non ti tenevo
sognavo, sognavo ad occhi aperti
e vedevo il mare.
Ogni giorno tu uscivi dalle acque
ed io ti tenevo stretta
nelle mani della mia mente
odoravo il tuo profumo
portato dal vento della mia mente
nella mia mente non c'eri che tu
gentile speranza, immagine dolce
come una sirena, dai capelli bagnati
nuotavi leggiadra tra le onde
increspanti di schiuma
risaltavano il tuo corpo
e ammiravo il tuo volto
con lineamenti perfetti
sorridere al vento
sognavo di esserci
ma non c'ero
sognavo d'averti
ma non ti tenevo
sognavo, sognavo ad occhi aperti
e vedevo il mare.

Futuro insieme

Guardavo le mani
senza accorgermi
del mio futuro
pensavo al passato
lo scoprivo pieno
portarmi al vuoto
che provo ora
mi guardavo le mani
le vedevo tremanti
perché credevo
in due giovani amanti
ed ora che siamo distanti
penso a ciò che credevo
cioè che i tuoi ciao
divenissero tanti
invece all'ultimo
ho provato nell'intimo
una voglia d'urlare
non lasciarmi.

Passeggiata

Camminando piano lungo la spiaggia
mentre il vento mormorava lunghi sospiri
e le onde s'infrangevano sopra la sabbia
come una coperta fatta di spugna
e le conchiglie come noccioli duri
sembravan di rara bellezza
lastricare la riva del mare
e mano nella mano
si liberava nei nostri corpi
un fluido d'amore
sì, era nell'aria quello star bene
e piano piano, passo dopo passo
lasciavamo le nostre orme
guardarci in silenzio
mentre una coppia normale
si allontanava verso il proprio destino.

Non farmi...

La luce dei tuoi occhi irradiava il mio volto
ed io come in estasi contemplavo il tuo
e così vicini emettavamo dolci sospiri
e con mani sopra i fianchi e cuore sul cuore
baciavamo le nostre labbra
oh! che amore è l'amore
se amarti è questo amore
allontano il dolore dal cuore
per il presto tuo partire
ma scrivimi perché io possa ricordarmi il tuo odore
e telefonami perché io possa risentire il tuo umore
e così con tristezza ti saluto e mi raccomando...
non farmi cornuto.

Amore sempre

La pioggia scendeva rapida
al centro vi eri tu
dai capelli lisci
resi lucenti dal riflesso dell'acqua
ed io a guardarti
immobile sotto la tettoia
cominciasti a danzare
con movimenti soavi
la pioggia dava il ritmo
e tutto era musica
che mi sembrava di udire
proveniente da un'altra dimensione
tutto mi pareva un sogno
la tua bellezza mi appariva
e mi svelava la tua armonia
un passo dopo l'altro
coi vestiti inzuppati
apparivi fragile

ed io sentivo d'amarti
e con le braccia alzate al cielo
muovevi le mani
quasi a raccogliere l'acqua scendente
e ancor così ti ricordo
soavemente dolce
ed in quel giorno tutto era perfetto
coi vestiti inzuppati
apparivi fragile
ed io sentivo d'amarti.

Sei bellissima

Sei bellissima quando ti spogli
vedo la tua pelle liscia
che se voglio posso accarezzare
sei bellissima quando ti stendi
vedo la tua bocca dolce
che se voglio posso baciare
sei bellissima quando mi parli
sento le tue parole sensuali
che io voglio ascoltare
sei bellissima quando ti prendo
sento il tuo corpo vibrare
che io posso e voglio stringere
sei bellissima quando ti rilassi
ed io ti vedo sorridere
che se voglio posso contraccambiare
sei bellissima quando te ne vai
vedo il tuo passo che ci allontana
se voglio posso raggiungerti
ma non lo faccio
sarai bellissima anche domani.

Un sogno meraviglioso

Le gocce della pioggia cadono incessanti
ed io qui seduto ammiro il lago
senza onde, senza vento
qui raccolgo un sentimento
e scrivo a tavolino, questo sogno birichino
nuotare tra queste dolci acque
mentre la pioggia tintinna
sulla grande piattaforma
vorrei che la malinconia finalmente dorma
vorrei che anche tu vedessi ciò che vedo io
un sogno meraviglioso.

ACROSTICI

Giordano

Grandinava furiosamente
ieri pensavo
onde ruspanti
riecheggiavano nell'aria
domani sarò lontano
ancora viaggerò
nella mente mia
ombre più non tengo.

Paola

Pericolosamente forse
amore illusorio
oрмаi...
lenta ecatombe
acrostica essenza d'amore
amore...
domani forse
dietro tutto, o niente
io, tu...
o forse...

Serena

Come stai ?
indole di fata
ancora ti sento
ombra sincera.
Sera è ormai
e tutto mi piove dentro
ridere o piangere, non me la sento
eppure sono libero
non prendertela, ma..., si...
allegria sorprendila.

Teneramente

Teneramente
io penso a te
ancora nonostante il tempo
mio passato senza te
ormai lo so ti ho perso
anche l'ultimo sentiero non ha cartelli
non è disperazione
credimi, ma...
ora sono per te i miei pensieri
regina di ieri
amore non mio.

Fiorella

Finalmente ti rivedo
immagine soave
orgoglioso fiore
ricco di polline
e di intrepida armonia
lineare, dolce
leggiadra
ancora ti vedo
semplicemente bella
enfaticamente un gioco
indovinare un sogno
brava ad amare
e dolce a coccolare
lindo viso,
lei è già qui ?
allora amore sarà .

Sandra

Sai che sei bella
anima gemella
nemmeno il fiore ha il tuo colore
domini il mio sapore
ricciolo castano
amor paesano.

CANZONI

Sostieni la ricerca (Canzone)

Dai, dai , dai..., sostieni la ricerca
aiutaci anche tu..., insieme si può fare
insieme si può trovare..., la cura

Dai, dai, dai..., stavolta si può fare
un gesto, un contributo.., a sostegno della vita
per chi a sorridere, non ce la fa più

Dai, dai, dai..., sostieni la ricerca
difenditi anche tu, insieme si può dare
insieme si può trovare di più

Dai, dai, dai..., stavolta si può fare
un gesto, un contributo.., a sostegno della vita
per chi a sorridere, non ce la fa più
aiutaci anche tu...

Ribelle (Canzone)

Ti ho vista stamani per strada
dentro al tuo paio di jeans
la camicetta e sottana
non li porti più
donna ti sei accorta
che amo ancora te.

La sera guardo le stelle
e dentro mi sento ribelle
il mio è un solo pensiero
io ti amo d'avvero.

Volevo fermarti per dirti
qualcosa che non sai
ti scrivo tutta la notte
dentro a un accordo
di Sol maggiore
ma le note sono ferme
sul rigo dell'amore.

Ricordo i tuoi occhi da sogno
quando dicevi ti amo
quando distesa parlavi
dei nostri giorni d'amore
donna ti sei accorta
che non ti cerco più.

Diamoci la mano (Canzone)

Dai diamoci la mano, sai abito lontano
dietro la collina, c'è una casa piccolina
tutta bianca..., è la mia...

Scrivimi scrivimi ti risponderò
cercami cercami ti sarò vicino
sarò un grande amico per te...

Disegnami disegnami sopra un foglio bianco
con il sole, con il sole e la mia casetta
sono il bambino che guarda l'orizzonte

Dai vienimi a trovare, sai potremmo anche giocare
a raccontarci i sogni, ne ho fatto uno bello
l'arcobaleno su di noi

Dai facciamo un bel sorriso, sai lo porterò sul viso
come segno di speranza, che non è mai abbastanza
in questo mondo.... in questo mondo....

Sogna la felicità (Canzone)

Un giorno tutto questo
sarà solo un illusione
cammineremo insieme
tenendoci per mano

Dimenticare non potrai
ma se pensi a ciò che sei
al valore che tu dai
sorridere saprai

Tieni duro in questo tempo
che poi tutto passerà
se riesci anche a dormire
sogna la felicità

Ora senti questa voce
che solca le vie del cielo
e si spinge fino al mondo
dei pensieri tuoi

Ora senti questo grido
che passa l'orizzonte
e si spinge fino al tempo
dei sorrisi tuoi

Stai certa che verrà
la vera libertà
un sogno c'è rimasto
che prima o poi arriverà

Serena accarezzerei
ogni giorno che vivrai
perchè domani arriverà
con tutti i doni suoi

Tieni duro questo momento
che poi tutto se ne andrà
se riesci anche a dormire
sogna la felicità

Sono un ricordo queste parole (Canzone)

Entro tardi come sempre
la campana ha già suonato
salgo le scale lentamente
busso ed entro col buon giorno
“siedi pure nel tuo posto”
dice il capo spazientito
tutti i giorni stessa storia
mai una volta di buon ora e...
intanto noto tutti al loro posto
Pietro già dorme di nascosto
Enrico gioca a figurine
Michele fa finta di studiare
Emanuele ride sotto i baffi
domani farà tardi anche lui
e mio fratello ripetente
inventa schemi di pallavolo
ma ancora non sa che quest'anno
la nostra scuola non si iscrive al campionato
intanto Lorenzino che è il migliore
legge a voce alta la lezione
intanto Lorenzino che è il migliore
legge a voce alta la lezione

Io mi giro disinvolto
ormai nessuno bada a me
e vedo lei che sta a guardare
dentro il vuoto d'un pensiero

sarà infatuazione giovanile
ma per lei io piangerò

Saran lunghe queste ore ?
no non penso, ora che le ho già passate (parlato)
sono un ricordo queste parole
di qualche amico che più non trovo
saran lunghe queste ore ?
forse si, ma che importa
tanto ormai è ricreazione
cambio banco con chi sta dietro
per seguir l'amico Pietro nel suo sogno...
per seguir l'amico Pietro nel suo sogno...
per seguir l'amico Pietro nel suo sogno...

Ninna nanna d'amore (Canzone)

Un sogno..., un sogno...,
ogni notte vedo il sole
la tua pelle, il suo colore
un sogno..., un sogno...,
sul tuo viso un'emozione
una tenera ragione
un amore..., un amore...,
chiedimi se vuoi
tutto ciò che puoi
ancora credere..., vivere...,
con me.

Un giorno..., un giorno...,
avrà un nuovo nome
una leggenda da capire
un giorno..., un giorno...,
vedrai la vita crescere
sentirai il suo profumo
d'amore..., d'amore...,

per dirti sono qui
per dirti che tu puoi
ancora credere..., vivere...,
con me.

Un viaggio..., un viaggio...,
vicino a chi ci stima
verso chi ci ama
un viaggio..., un viaggio...,
sarà la nostra meta
qualcosa che disseta
l'amore..., l'amore...,
che tu senti di provare
che tu senti di volere
ancora credere..., vivere...,
con me.

Come un anno fa (Canzone)

Ti ricordo sorridente, come un anno fa
quando mi prendevi in giro, dopo un come va ?
adesso guardati intorno e dimmi se mi vedi
perchè io sono sempre qui tra i tuoi pensieri
come un anno fa, come un anno fa
come un anno fa quando mi chiedevi amore
come se la vita fosse tutta acqua e sapone
come se i miei sogni fossero fatti di cartone
che si stracciano lasciando solo l'illusione
come un anno fa, come un anno fa
che mi chiedevi di volare a un'altra età
a un'altra età

Ora come va, amore mio
penso tu sia dolce più del miele
ora come va, amore mio
lasciati abbracciare mio Dio, sono io

Dimmi come va dopo un anno fa
credi ancora alle tue storie sull'aldilà ?
o ti affacci ai nuovi giorni con materialità ?
sfidando le correnti con la tua semplicità ?
come un anno fa, come un anno fa
come un anno fa, che la mia vita era banalità
forse la misura con cui si ama non è realtà
adesso dimmi se i tuoi sogni sono prigionieri
o hai lasciato alle tue spalle tutti i tuoi problemi
come un anno fa, come un anno fa
che mi chiedevi di volare a un'altra età
a un'altra età

Sono Mina

Donna:

Buonasera buonasera..., sono Mina
una donna spensierata, dai ricordi di borgata.

Uomo:

Buonasera buonasera..., sono il monte
non mi muovo per nessuno, amo solo la mia fonte.

Donna:

Buonasera buonasera..., buonasera a tutto il mondo
oggi annuncio una novella, ieri ho visto la tua stella.

Coro o insieme:

Buonasera buonasera..., buonasera a tutto il mondo
oggi annuncio una novella, ieri ho visto la tua stella.

Donna: Allora credici anche tu...,

Uomo: di più, di più

Uomo: quello che sai fare fallo,

Donna: più su, più su

Donna: sappi dare il certo da incerto

Uomo: sappi fare la tua poesia

Donna: e un nuovo fiore per te, la vita sarà...

Insieme: e un nuovo fiore per te, la vita sarà...

Donna:

Buonasera buonasera..., sono sempre Mina
una donna spaventata, per come sta andando il mondo.

Uomo:

Buonasera buonasera..., sono il giorno
non mi fermo per nessuno, ma poi domani torno...

Donna:

Buonasera buonasera..., buonasera a chi mi sente
voglio dirti che ti amo, a te che vivi tra la gente.

Coro o insieme:

Buonasera buonasera..., buonasera a chi mi sente
voglio dirti che ti amo, a te che vivi tra la gente.

Insieme: Buenasera buenasera..., buenasera a tutto il mondo

Coro: Buenasera buenasera..., Buenasera buenasera...,

Insieme: oggi annuncio una novella, ieri ho visto la tua stella.

Coro: Buenasera buenasera..., Buenasera buenasera...,

Insieme: Buenasera buenasera..., buenasera a chi mi sente

Coro: Buenasera buenasera..., Buenasera buenasera...,

Insieme: voglio dirti che ti amo, a te che vivi tra la gente.

Coro: Buenasera buenasera..., Buenasera buenasera...,

INDICE

Prefazione
 Introduzione
 Qui posso
 Puerilità
 Fiore
 Poesie
 Al confine dei sogni
 Irrisolto
 Suicida
 Naufragio
 Randagio
 Senza titolo
 Davanti allo specchio
 L'amicizia
 Penna a sfera
 Il dubbio e l'espiazione
 Per l'anima mia
 Fiore
 Sogno
 Come allora
 Piccolo grande amore
 Diciassette
 Tu
 Comunicabilità
 Il dono
 Desiderio
 Dedicato
 E vedevo il mare
 Futuro insieme
 Passeggiata
 Non farmi

Amore sempre
 Sei bellissima
 Un sogno meraviglioso

Acrostici:

Giordano
 Paola
 Serena
 Teneramente
 Fiorella
 Sandra

Canzoni:

Sostieni la ricerca
 Ribelle
 Diamoci la mano
 Sogna la felicità
 Sono un ricordo queste parole
 Ninna nanna d'amore
 Come un anno fa
 Sono Mina

Indice

Le canzoni si possono ascoltare
 sul sito www.Merciari.com

Scrivi a: contatto@merciari.com

Questo volume è stato stampato nel mese di novembre 2008
Prima Edizione – Printed in Italy
per la “**Claudio Nanni Editore**” – Ravenna
Direttore Amministrativo – Rachele Gertrude Maria Nanni
Direttore Arti Grafiche – Tommaso Mattia Nanni
Presso la Tipografia “Artestampa” di Roberto Zanetti – Ravenna
Legatoria “Universo” di Mario & Matteo Verità
Copyright di “Claudio Nanni Editore” – Ravenna 2008

